



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

PROGRAMMI DI INSERIMENTO NEI MERCATI ESTERI

FONDO 394/81 - CIRCOLARE N. 3/394/2023

Finalità

Promuovere il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane finanziando l'apertura di strutture commerciali permanenti.

Soggetti beneficiari

Destinatari dell'agevolazione sono tutte le **imprese** aventi sede legale in Italia (anche costituite in forma di "Rete Soggetto"), che hanno depositato presso il Registro imprese almeno **due bilanci relativi a due esercizi completi**.

Non possono essere finanziate le imprese operanti nei settori di attività esclusi ai sensi dell'art. 1 del regolamento UE n. 1407/2013.

Attività ammissibili

I programmi devono essere finalizzati a:

- **l'apertura di una nuova struttura di tipologia negozio** in un Paese Estero in cui non sono già presenti proprie Strutture;
- **l'apertura di nuove strutture, purché di diversa tipologia** (uno spazio in area commerciale – corner, uno showroom e un ufficio) con esclusione del negozio, in un Paese Estero in cui non sono già presenti proprie strutture;
- **il potenziamento di una struttura già esistente purché diversa dal negozio** in un Paese Estero, mediante:
 - a) l'apertura di una nuova struttura, diversa da un negozio, più grande in sostituzione di una struttura esistente della medesima tipologia;
 - b) l'apertura di una nuova struttura, diversa da un negozio, in aggiunta a una struttura esistente di diversa tipologia;
 - c) l'ampliamento di una struttura esistente, diversa da un negozio;
 - d) l'inserimento di personale aggiuntivo per lo svolgimento di mansioni non correlate all'attività commerciale di vendita e operante in via esclusiva all'estero presso la stessa struttura.



Non è ammesso il potenziamento in caso di:

- presenza nel Paese Estero di una struttura di tipologia negozio;
- struttura di tipologia negozio;
- modalità di gestione del Programma di inserimento mercati tramite trader.

La Domanda dovrà riguardare 1 Paese Estero e fino a un massimo di 2 Paesi target per l'effettuazione di missioni (viaggi/soggiorni) del personale operante presso la struttura estera e/o attività promozionali.

L'apertura della struttura risultante dal Contratto di locazione/acquisto, non può essere antecedente i 12 mesi alla data di presentazione della Domanda.

Resta inteso che la struttura oggetto del Programma descritto nella Domanda dovrà risultare avviata ed operativa (i.e. con (i) affitto in corso/acquisto effettuato/costruzione completata e (ii) personale assunto e operante in loco) entro 12 mesi dalla Data di Stipula, a pena di revoca dell'intero Investimento.

Spese agevolabili

Le spese ammissibili al finanziamento sono le seguenti.

1. Classe 1 - Spese di investimento per la struttura (almeno il 50% dell'Intervento Agevolativo):

1.1. Spese di struttura

- locali;
- ristrutturazione e investimento di start-up;

1.2. Spese di personale (non ammissibili nel caso di negozio):

- personale operante in via esclusiva e continuativa all'estero, per lo svolgimento di mansioni non correlate all'attività commerciale di vendita;
- viaggi del personale;

2. Classe 2 - Spese di supporto (massimo il 50% dell'Intervento Agevolativo);

- spese per formazione (non ammissibili nel caso di negozio);
- spese per consulenze specialistiche afferenti la realizzazione del Programma di inserimento sul mercato, nei limiti del 10% del totale delle spese rendicontate e ammissibili all'Intervento Agevolativo;
- spese per attività promozionali allo scopo di lanciare su un nuovo mercato un prodotto nuovo o già esistente;

- spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo per un valore fino a un massimo del 5% (cinque) dell'importo deliberato e comunque non superiore a € 100.000 (centomila). Il riconoscimento delle suddette spese è subordinato alla preventiva trasmissione a SIMEST del contratto e della dichiarazione di indipendenza del consulente;
- spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale.

Le suddette spese devono essere fatturate e pagate successivamente alla data di ricezione del CUP e comunque riferite ad attività svolte nel Periodo di Realizzazione, e devono riguardare la distribuzione di propri beni o servizi prodotti in Italia o con marchio italiano.

Le sole spese per consulenze finalizzate alla presentazione della richiesta di Intervento Agevolativo, sono ammissibili anche se la relativa attività è svolta precedentemente alla presentazione della domanda, purché tali spese siano fatturate e pagate sempre all'interno del Periodo di Realizzazione e comunque successivamente alla ricezione del CUP.

Come previsto dalla normativa di riferimento, tempo per tempo vigente, i servizi di consulenza di cui si avvale l'Impresa beneficiaria nell'ambito degli Interventi agevolativi devono essere prestati da consulenti esterni terzi a condizioni di mercato. Tali servizi inoltre non devono essere continuativi o periodici e devono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

Agevolazione

Fermo restando l'importo minimo di € 10.000, l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che può essere richiesto è pari al minore tra **il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci** e gli **importi** indicati nella tabella di seguito:

Dimensione impresa	importi (in €)
Micro Impresa	500.000
PMI e PMI innovative	2.500.000
Altre imprese	3.500.000



È possibile richiedere una quota a fondo perduto fino al **10%** del finanziamento richiesto e comunque fino a un massimo **di € 100.000,00** in presenza dei seguenti requisiti:

- **PMI con sede operativa al Sud** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita da almeno 6 mesi;
- **PMI in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);
- **PMI giovanili** (i.e. imprese costituite al 60% da giovani tra i 18 e 35 anni oppure per le società di capitali, imprese in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% giovani tra i 18 e i 35 anni);
- **PMI femminili** (i.e. imprese costituite al 60% da donne oppure per le società di capitali, imprese in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% da donne);
- **PMI con una quota di fatturato export** risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi **pari a 20%** (venti) **sul fatturato totale**;
- **PMI innovative** registrate presso la sezione speciale della camera di commercio;
- **Imprese**, anche diverse da PMI, con **interessi diretti nei Balcani Occidentali**;
- **Imprese**, anche diverse da PMI, **in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000) e che hanno emanato una policy di **procurement sostenibile**.

Ciò nel rispetto del limite di esposizione verso il Fondo 394/81 (35% dei ricavi medi dell'ultimo biennio).

La durata complessiva del finanziamento è di **6 anni di cui 2 di preammortamento**. Il rimborso del Finanziamento avviene in 8 rate semestrali posticipate a capitale costante, a partire dal termine del Periodo di Preammortamento.

Il **tasso d'interesse agevolato** è quello vigente alla data della delibera di concessione, pari a una percentuale del Tasso di Riferimento indicata dall'Impresa Richiedente, in sede di presentazione della Domanda.

Devono essere rilasciate a beneficio del Fondo 394/81 **garanzie** così determinate:

- come una percentuale del Finanziamento;
- in misura crescente in funzione della classe di Scoring dell'Impresa Richiedente come indicato nella tabella contenuta nella Circolare e distinta tra le seguenti varie opzioni: dal 10% e fino all'80%;
- nelle seguenti forme (anche tramite una combinazione delle stesse):

- 
- a) garanzia autonoma a prima richiesta, senza eccezioni, rilasciata da (a) un istituto bancario, con sede legale in Italia o una compagnia di assicurazioni, iscritta al registro IVASS, soddisfacenti per SIMEST; (b) un intermediario finanziario affidato da SIMEST (elenco consultabile nel Sito di SIMEST al seguente link <https://www.simest.it/approfondimenti/intermediari-finanziari-affidati>);
 - b) cash collateral, nella forma di liquidità dell'impresa segregata a beneficio SIMEST, in qualità di gestore del Fondo 394/81;
 - c) deposito cauzionale, nella forma di trattenuta a garanzia sul Finanziamento concesso, su un conto corrente di SIMEST;
 - d) altre eventuali tipologie di garanzie, come di tempo in tempo deliberate dal Comitato Agevolazioni.

Sono esentate dalla prestazione di garanzie le seguenti imprese:

- le Imprese che rientrano nelle prime due classi di Scoring (classe 1 e 2);
- le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali;
- le PMI Innovative

Presentazione della domanda

La domanda di finanziamento potrà essere presentata a partire **dal 27 luglio 2023**, esclusivamente attraverso il Portale SIMEST utilizzando il modulo di domanda disponibile sul Portale.

Ciascuna PMI (codice fiscale) potrà presentare una sola domanda di finanziamento.



Allegato I

Settori esclusi

Sono esclusi dall'accesso all'Intervento Agevolativo le imprese:

- 1) con attività escluse dal sostegno di InvestEU, di cui all'Allegato V - Lettera B del Regolamento UE 2021/523, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021;
- 2) attive nel settore bancario, finanziario e assicurativo;
- 3) attive in via prevalente nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento UE n.1407/2013 c.d. "de minimis";
- 4) destinatarie, direttamente o indirettamente, di qualsiasi sanzione economica e commerciale o di qualsiasi misura restrittiva (inclusa ogni misura che proibisca rapporti con specifici Stati o Governi), di volta in volta applicabile, da parte dell'Unione Europea, dell'Office of Foreign Assets Control of the US Department of Treasury (OFAC), del Regno Unito o delle Nazioni Unite, inseriti nelle cc.dd. Black List comunitarie e internazionali.

Allegato II

Condizioni minime di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità l'Impresa Richiedente deve:

- A. avere sede legale in Italia;
- B. avere sede operativa in Italia;
- C. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e regolarmente costituita e iscritta nel registro delle imprese e in stato di attività. In caso di imprese aggregate le stesse dovranno costituire una rete soggetto con autonoma soggettività giuridica mediante la sottoscrizione di un contratto di rete;
- D. alla data di presentazione della domanda, avere depositato presso il Registro imprese almeno due Bilanci relativi a due Esercizi completi precedenti alla presentazione della Domanda che siano stati approvati o per cui siano scaduti i termini di deposito. I bilanci devono riguardare lo stesso soggetto richiedente (identificato dal codice fiscale). Si precisa che in assenza di obbligo di deposito del bilancio, sarà necessario acquisire la dichiarazione dei redditi relativa agli ultimi due esercizi e prospetti economico-patrimoniali redatti con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile con dichiarazione attestante che i dati contabili utilizzati per l'elaborazione di tali situazioni sono gli stessi utilizzati per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi. D. operare in conformità alle pertinenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali in materia ambientale;
- E. operare in conformità alle pertinenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali in materia ambientale;
- F. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro e di prevenzione degli infortuni e con gli obblighi contributivi, come risultante dal DURC;
- G. non avere ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- H. non deve risultare inadempiente ad altre obbligazioni assunte nei confronti della SIMEST, in qualità di gestore di fondi pubblici e non trovarsi comunque in alcuna delle situazioni previste quale causa di revoca dell'Intervento Agevolativo;
- I. avere integralmente restituito gli importi oggetto di un provvedimento di revoca, totale o parziale, o di restituzione dei finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo 394/81 o di un Cofinanziamento;

- J. alla data di presentazione della Domanda non (i) essere coinvolta in una procedura concorsuale (non deve pertanto essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale, né deve aver presentato domanda per una procedura concorsuale) o trovarsi in stato di fallimento ai sensi della legge fallimentare ove applicabile; (ii) essere coinvolta in una procedura concorsuale (liquidazione giudiziale o concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente) e comunque non deve aver chiesto l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza e non deve aver avviato una procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi del nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza⁵ ; (iii) essere in condizioni tali per cui una procedura concorsuale possa essere richiesta nei suoi confronti; (vi) essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, di amministrazione controllata o straordinaria, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- K. alla data di presentazione della Domanda (i) rientrare nello Scoring 11 e 12 e (ii) non trovarsi in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- L. non rientrare nell'ambito delle Esclusioni - salvo quanto indicato al punto successivo.

Qualora l'Impresa Richiedente sia attiva solo in via secondaria nel punto 3) di cui alle Esclusioni (i.e. settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli - e a tal fine, si farà riferimento ai settori come indicati alla CCIAA -), deve rilasciare "Dichiarazione dell'Impresa Richiedente attestante che l'Intervento Agevolativo non riguarda i settori esclusi" secondo il format nella sezione "Format disponibili sul Sito" della Circolare.

Sono escluse dall'Intervento agevolativo, le imprese:

- A. i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- B. nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

- 
- C. che controllano direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, ovvero che sono controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, da una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali. Per Paesi o territori non cooperativi a fini fiscali si intendono le giurisdizioni individuate nell'Allegato 1 alla lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, adottata con conclusioni del Consiglio dell'Unione europea;
- D. che si trovano in altre condizioni previste dalla legge quali cause di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative.

Allegato III

Dettaglio Spese Ammissibili

Classe 1 (almeno il 50% dell'Intervento Agevolativo)	
Spese di investimento per le strutture	Spese ammissibili entro i limiti preventivati per ciascuna voce e da rendicontare al termine del periodo di realizzazione
Locali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spese di leasing, affitto o acquisto dei locali: un ufficio, un negozio, uno spazio in area commerciale (corner), uno showroom, per lo svolgimento di attività amministrative, gestionali e promozionali connesse al lancio su un nuovo mercato di un prodotto/servizio. In caso di programma finalizzato a un investimento in un Paese Estero in cui si è già presenti con una propria struttura, indicare i soli costi incrementali riguardanti la nuova Struttura, diversa da un negozio, in aggiunta a quella già esistente, di diversa tipologia o quelli riguardanti la nuova Struttura, diversa da un negozio, in sostituzione di quella già esistente, della stessa tipologia. Nel caso di acquisto, l'importo da inserire nella scheda programma è pari al 50% del valore di acquisto risultante dal contratto o del valore previsto, qualora il contratto non sia ancora disponibile. La struttura dovrà, in ogni caso risultare funzionante entro 12 mesi dalla Data di Stipula. ▪ Spese di costruzione della struttura: in questo caso, l'importo da indicare nella scheda programma è pari al 50% del valore complessivo del costo della costruzione, che dovrà risultare funzionante entro 12 mesi dalla Data di Stipula.
Ristrutturazione e investimento di start-up	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ristrutturazione, installazione e allaccio impianti (i.e. impianti di riscaldamento, aria condizionata, elettricità, acqua, gas, attrezzature fisse). ▪ Spese una tantum di investimento iniziale (start-up) per allestimento della Struttura. ▪ Automezzi: acquisto di autovetture di rappresentanza non preordinate allo svolgimento di attività di vendita/trasporto/stoccaggio

Spese del personale operante in via esclusiva e continuativa all'estero	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spese per retribuzioni, oneri sociali, previdenziali e assicurativi relativi al personale operante in via esclusiva e continuativa all'estero, per lo svolgimento di mansioni non correlate all'attività commerciale di vendita (specificare se si tratta di personale dell'impresa richiedente, della partecipata locale o del trader locale). Non sono ammesse spese relative a provvigioni. In caso di programma finalizzato a un investimento in un Paese Estero in cui si è già presenti con una propria struttura, indicare i soli costi incrementali di personale
Viaggi del personale da e verso il Paese Estero/Paese target	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spese di viaggio e di missione (soggiorni, trasferte) del solo personale operante in via esclusiva all'estero per lo svolgimento di mansioni non correlate all'attività commerciale di vendita; ▪ spese per viaggi e missioni (soggiorni, trasferte) del management dell'Impresa Richiedente da e verso Paese Estero oggetto del programma da realizzare.
Classe 2 (massimo il 50% dell'Intervento Agevolativo)	
Spese di supporto	Spese ammissibili rendicontabili al termine del Periodo di Realizzazione
Spese per formazione, consulenze, promozionali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ spese per la formazione e l'aggiornamento del personale operante in via esclusiva all'estero, documentabile esclusivamente con fattura; ▪ le spese per consulenze specialistiche devono riguardare tematiche specifiche afferenti la realizzazione del programma allo scopo di lanciare su un nuovo mercato un prodotto nuovo o già esistente ed essere documentate da apposito contratto. Tali spese per consulenze (i) non possono superare il 10% del totale delle spese rendicontate e ammissibili all'Intervento Agevolativo e (ii) saranno ammissibili solo se riferibili a consulenti in alcun modo collegati all'Impresa Richiedente; ▪ spese per omologazione e registrazione prodotti nel Paese Estero di realizzazione/paesi target del programma; ▪ spese per la partecipazione a mostre e/o fiere a carattere internazionale (affitto stand, allestimenti, interpreti, buffet, ecc.); ▪ spese per l'organizzazione di incontri, convegni, seminari, sfilate (allestimenti, interpreti, buffet, indossatrici/indossatori, ecc.);



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ spese di pubblicità attraverso i mass-media (giornali, riviste, televisione, cinema) e sponsorizzazione di avvenimenti sportivi, culturali, artistici allo scopo di lanciare su un nuovo mercato un prodotto nuovo o già esistente; ▪ spese per materiale pubblicitario (dépliants, manifesti, listini prezzi, omaggistica, mailing list) allo scopo di lanciare su un nuovo mercato un prodotto nuovo o già esistente; ▪ spese per incoming di buyer in Italia; ▪ spese per deposito marchi o altre forme di tutela del Made in Italy; ▪ spese per siti Internet;
<p>Spese per ulteriori consulenze connesse alla Domanda di Intervento Agevolativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo per un valore corrispondente fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato e comunque non superiore a € 100.000; ▪ spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale.